



Allarme suicidi in Giappone: in un mese pi ¹ morti che per Covid dall  inizio della pandemia.

Descrizione

Pi ¹ colpite le donne

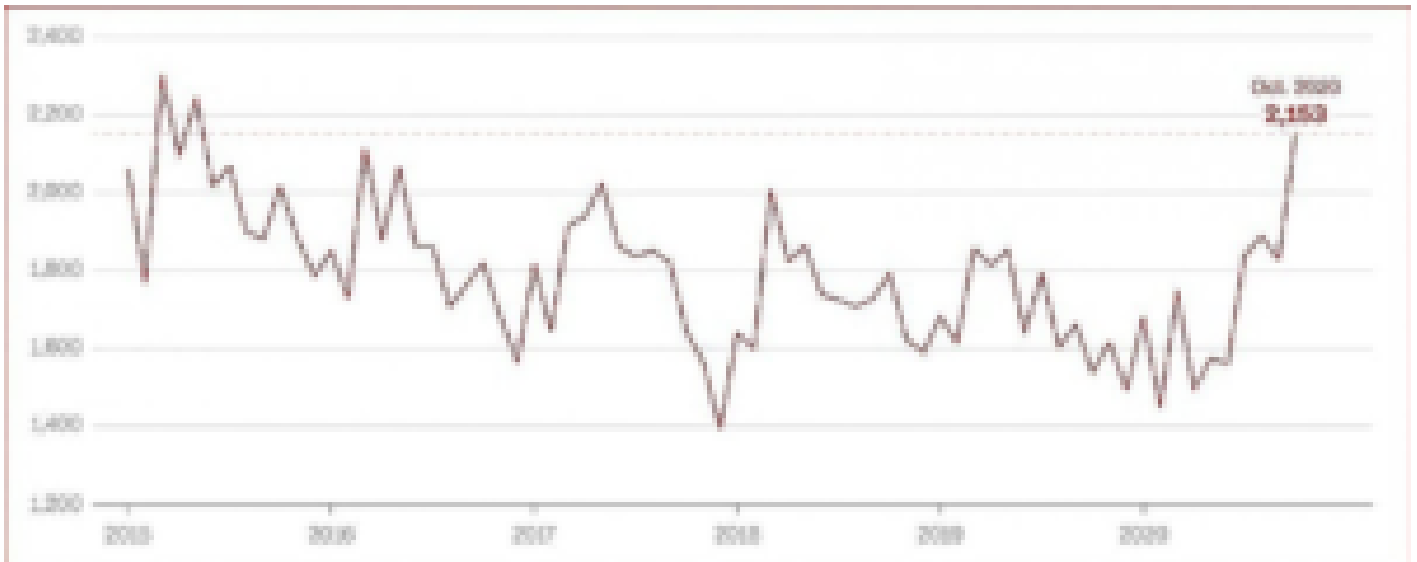
Gli esperti hanno avvertito che la pandemia potrebbe portare a una crisi di salute mentale: la disoccupazione di massa, l  isolamento sociale e l  ansia stanno mettendo a dura prova le persone a livello globale

TOKYO    In un solo mese, in Giappone il numero dei suicidi ha superato quello di tutti i decessi per Covid dall  inizio della pandemia.    quanto risulta da un reportage dell  emittente Usa *Cnn* da Tokyo, che parte dal racconto di **Eriko Kobayashi**, una donna di 43 anni che da quando ne aveva 22 ha tentato di togliersi la vita quattro volte, l  ultima per paura di cadere in povert   a causa delle conseguenze della pandemia sulla sua vita professionale.

La prima volta, aveva un lavoro a tempo pieno nell  editoria che non pagava abbastanza per coprire l  affitto e le bollette della spesa a Tokyo.   Ero davvero povera  , ha detto Kobayashi, che ha trascorso tre giorni in stato di incoscienza in ospedale dopo l  incidente. Ora Kobayashi ha scritto diversi libri sui suoi problemi di salute mentale e ha un lavoro fisso presso una ong. Ma il coronavirus sta riportando lo stress che provava allora.   Il mio stipendio    stato tagliato e non riesco a vedere la luce alla fine del tunnel  , ha detto.   Sento costantemente un senso di angoscia perch   potrei ricadere nella povert     .

Gli esperti hanno avvertito che la pandemia potrebbe portare a una crisi di salute mentale. La disoccupazione di massa, l  isolamento sociale e l  ansia stanno mettendo a dura prova le persone a livello globale.

Le statistiche riportate dal reportage mostrano che nel mese di ottobre ci sono stati 2.153 suicidi, mentre il numero dei decessi per Covid dall  inizio della pandemia supera di poco i duemila (2.087 secondo gli ultimi dati della Johns Hopkins University).



Un problema che potrebbe toccare anche altri Paesi

Non abbiamo nemmeno avuto un lockdown, e l'impatto di Covid è minimo rispetto ad altri Paesi ma vediamo ancora questo grande aumento del numero di suicidi, ha detto a Cnn Michiko Ueda, professore associato presso la Waseda University di Tokyo, e un esperto di suicidi. Ci suggerisce che anche altri Paesi potrebbero vedere un aumento simile o addirittura maggiore del numero di suicidi nel prossimo futuro.

In un Paese dove storicamente esisteva una tradizione di suicidio rituale come il Giappone, il rischio che le conseguenze economiche e psicologiche del Covid portino a una scelta estrema è particolarmente alto. Il Giappone, sottolinea Cnn, è uno dei pochi Paesi che divulgano tempestivamente i dati sui suicidi, e questi potrebbero servire a analizzare l'impatto della pandemia e delle misure per contrastarla sulla salute mentale della popolazione, aiutando l'individuazione delle categorie più vulnerabili.

Le cause dei suicidi in Giappone

Il Giappone ha lottato a lungo con uno dei tassi di suicidio più alti al mondo, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. Nel 2016, aveva un tasso di mortalità per suicidio del 18,5 su 100mila persone, secondo solo alla Corea del Sud nella regione del Pacifico occidentale e quasi il triplo della media annuale globale (tasso del 10,6 su 100mila persone). Sebbene le ragioni dell'alto tasso di suicidi in Giappone siano complesse, i lunghi orari di lavoro, la pressione scolastica, l'isolamento sociale e uno stigma culturale intorno ai problemi di salute mentale sono stati tutti citati come fattori che contribuiscono. Ma per i 10 anni precedenti al 2019, il numero di suicidi era diminuito in Giappone, scendendo a circa 20mila l'anno scorso, secondo il ministero della Salute, il numero più basso da quando le autorità sanitarie del Paese hanno iniziato a tenere i registri nel 1978.

Più colpite le donne

La pandemia sembra aver invertito questa tendenza e l'aumento dei suicidi ha colpito in modo sproporzionato le donne. Sebbene rappresentino una percentuale minore dei suicidi totali rispetto agli uomini, il numero di donne che si suicidano è in aumento. A ottobre, i suicidi tra le donne in Giappone sono aumentati di quasi l'83% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Per fare un confronto, i suicidi maschili sono aumentati di quasi il 22% nello stesso periodo di tempo. Ci sono molte potenziali ragioni per questo. Le donne rappresentano una percentuale maggiore di lavoratori part-time nei settori alberghiero, della ristorazione e del commercio al dettaglio, dove i licenziamenti sono stati profondi. Kobayashi ha detto che molti dei suoi amici sono stati licenziati. «Il Giappone ha ignorato le donne», ha detto. «Questa è una società in cui le persone più deboli vengono tagliate fuori per prime quando accade qualcosa di brutto». Secondo uno studio globale condotto su oltre 10mila persone dall'organizzazione umanitaria internazionale senza scopo di lucro Care, il 27% delle donne ha riportato un aumento dei problemi di salute mentale durante la pandemia, rispetto al 10% degli uomini.



(La Repubblica)

L'agone 2024